

MUSEO DELL' OMEOPATIA



Piazza Navona 49 - Roma

MUSEO DELL'OMEOPATIA

Nasce da un'idea di ANTONIO NEGRO

Notifica del Ministero dei Beni Culturali (15.10.2007)

* ARCHIVI e FONDI

Archivi clinici - Archivi privati - Biblioteche

* DOCUMENTI e MEMORABILIA

Manoscritti - Stampe - Foto

Trousse & Case

Filatelia omeopatica

Numismatica omeopatica

* BIBLIOTECA OMEOPATICA

Sezione S.Hahnemann

Sezione italiana antica (1820-1914) e moderna

Sezioni tedesca

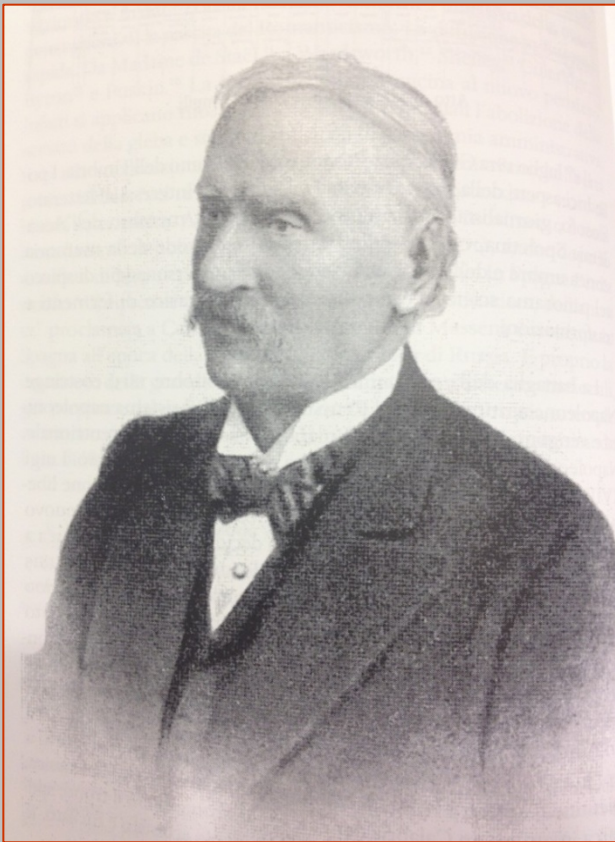
Sezione francese

Sezione inglese

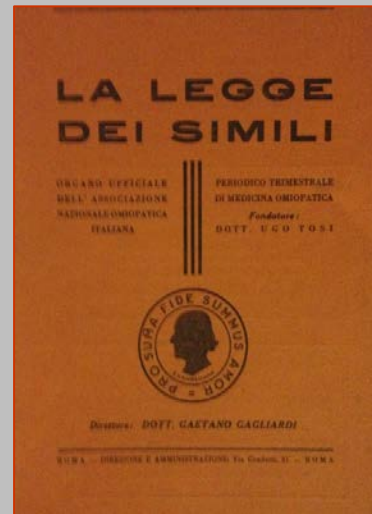
Sezione spagnola



A.Negro (1908 -2010)



G. Pompilj

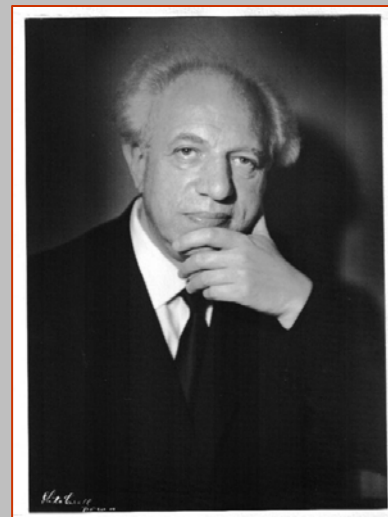


U. Tosi

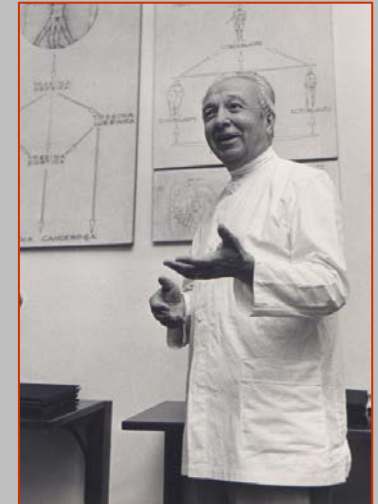


G. Gagliardi

Archivi e Fondi



N. Galazter



A. Negro

181.

Kreis Schreiben

vom k. k. Kreisamt des B. D. M. B.
an sämtl. Dominien und Ortsobrigkeiten

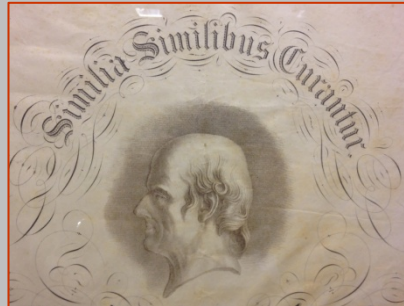
Doktor Bahnmanns homo hepatische Kurmethode wird streng verbessert.

Vermöge höchsten Hofkanzlerdekrets vom 11./26. v. M. haben Sr. Majestät allergnädigst anzuordnen geruht, daß des Doktors Dahnemanns hiesige leipzische Aemterbeide allgemein und streng zu vertheilen se. Welche allergnädigste Entfällung in Folge dessen Negationsdekrets vom 6. d. M., v. J. 40347, sämtli Dominien und Herren Dignitätsärzten zur Wissenschaft, genauen Daranschaffung, und zur weitern Verhängung fimmli Sanitäts-Zutheilen hienit beauftragt gemacht wird.

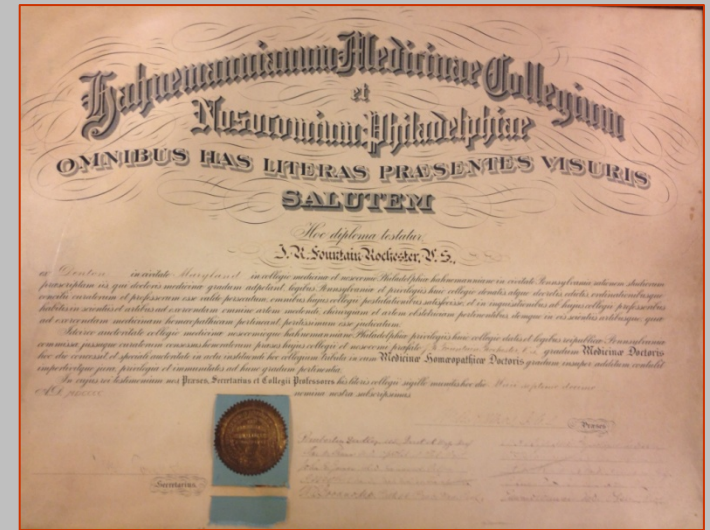
Kreis den 17. Nov. 1819.

Christoph Grenherr v. Stiebar,
K. K. u. d. Regierungsrath und Kreishauptmann.

Байлань,
Ауа - Ауа.



2. Winkler, Dr. Patini (P.)
 di mia moglie) ed io abbraccia
 oigeto fatto per qd
 P. Patini



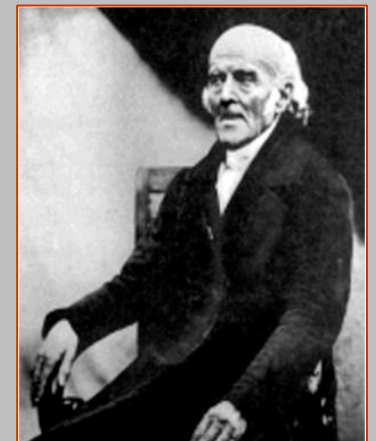
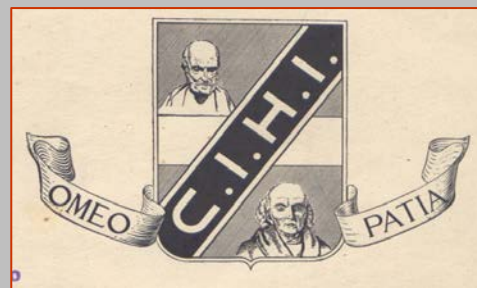
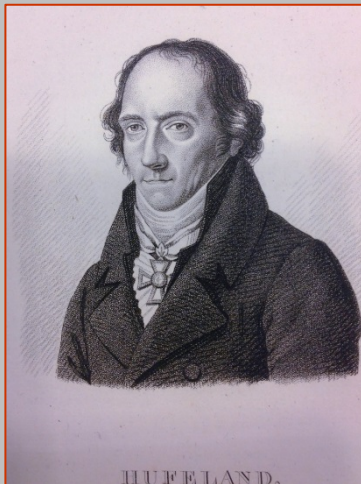
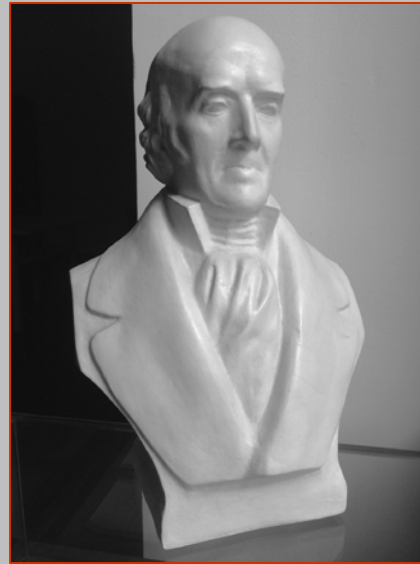
Non ben Ductum. (Impi-
cta bene mactata) De
Sard. vena leviss. reman-
entia legetur tot y et
verro pory pas accendit
so on it h. expedit
cas f. equat. i. l. d. m. n.
a. s. s. s. s. s.

J. Sany

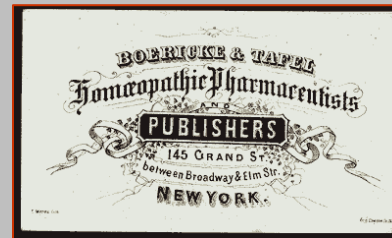
La polizia della Corinto non era tutta mitologica.
I greci sono stati gran maestri in queste cose: essi
hanno creata una delle vere corde del cuore
no, o se si vuole, dell'isabelletto, l'immaginazione.
Ma fin dove l'uomo senza immaginazione?
Sfiorata, ma non schizistata; se un'isabelletto ha in
Corinto il più delle volte non corrente oggetto
diapasi, ^{ossia un} diapasi per ciò per cui dell'isabelletto
inventato, se l'isabelletto

Prospice
Agostino Mattioli

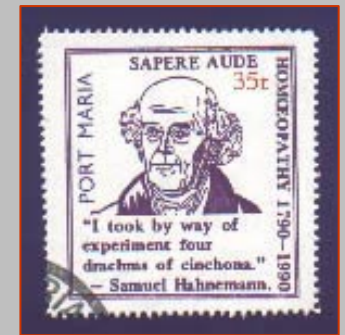
Documenti



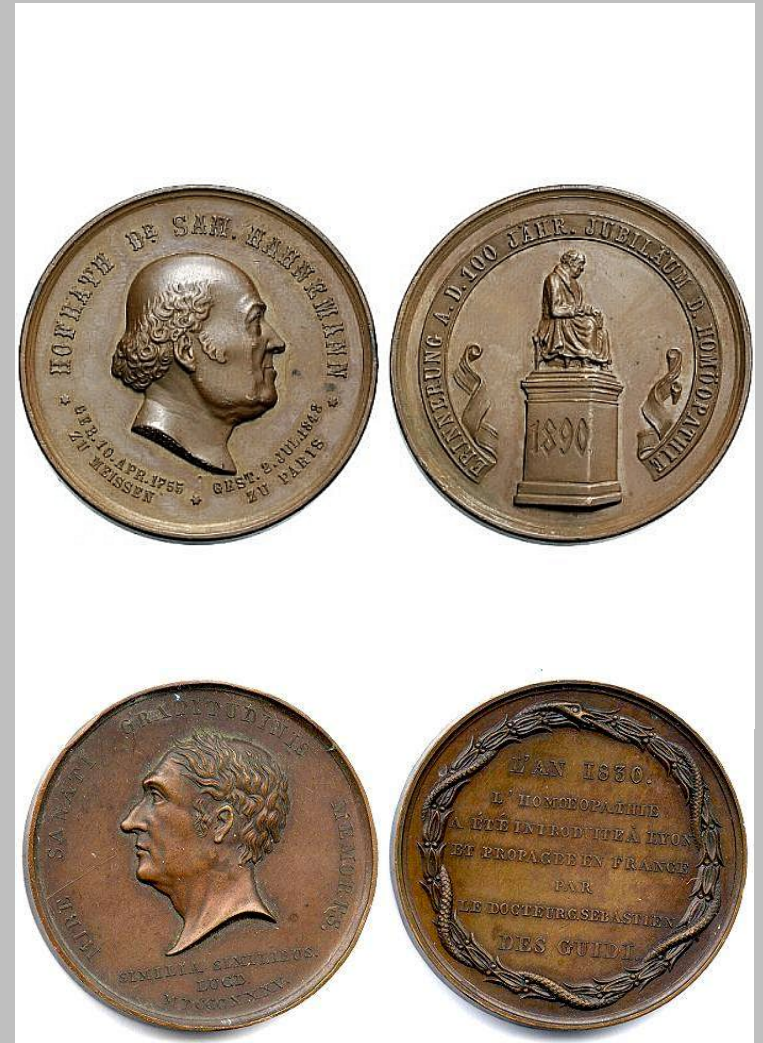
Memorabilia



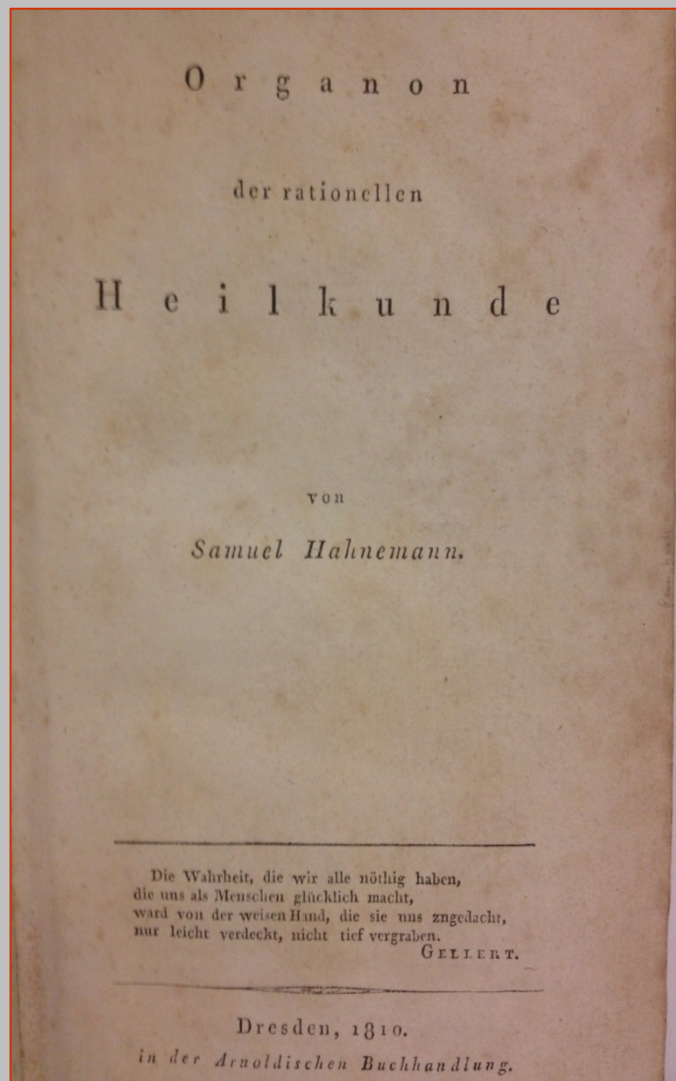
Trousse & Case



Omeopatia filatelica



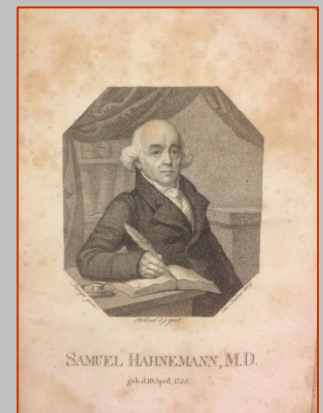
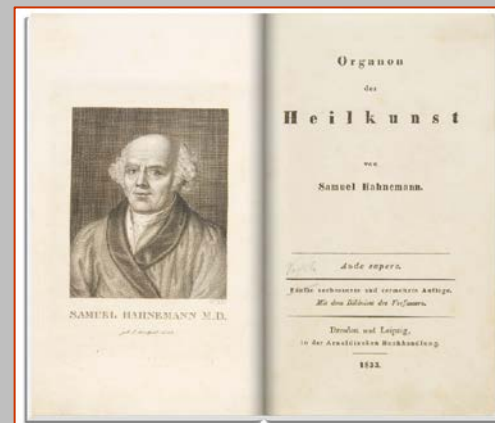
Omeopatia numismatica



Sezione S. Hahneman

- ORGANON -

- I EDIZIONE - 1810
- II EDIZIONE - 1819
- III EDIZIONE - 1824
- IV EDIZIONE - 1829
- V EDIZIONE - 1833
- VI EDIZIONE - 1842 (1921)



Biblioteca omeopatica









Germania



C.S.Hahnemann

[illegible]

Lettere di S. Hahnemann (1755 – 1843) e Oggetti Personali

[illegible]

Die in Bibliothek der Hohenhausen

S. 512 h

1/2 Le vin mûrle inspire le flux, qui
 est instant d'été, d'été, quel que soit le milieu
 en été ou peut-être, le d'été par le d'été
 2/2 Non mûrle, mais par, une fois
 la pousse finie on se rapproche l'autre
 flux, mais l'autre se rapproche l'autre
 l'autre, et se rapproche l'autre
 et l'autre

[illegible]

Die Bibliothek des Herrnmann

Albertum Constantinum Jerber, Deliciensem, Medicinae Studiosum acrius meum
de morbis medendi arte adfuisse sedulo, testor. Samuel Hahnemann, M.
Lipsiae 25 Octob. 1817.



F.Ladelci (1816-1890)





Biblioteca medica
Fondazione Negro



Inghilterra



Germania







Stati Italiani

The image shows a well-lit interior space, likely a library or a study room. On the left, there is a long white bookshelf with glass doors, filled with books. A small statue sits on top of the shelf. In the center, two white tables are set up with white folding chairs. To the right, there are several dark-colored display cases or cabinets. The floor is dark grey tile, and the walls are white. A red-framed picture hangs on the right wall. The text "Bibliografia omeopatica italiana" is overlaid in red on a white background in the center of the image.

Bibliografia omeopatica italiana



Omeopatia e colera

Regno d'Italia

Francia









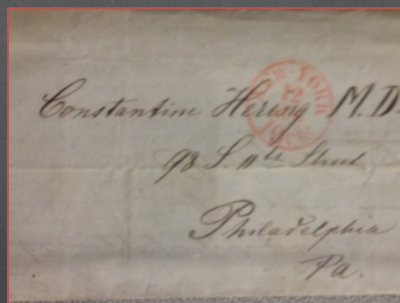


USA

USA



C.Hering



C.Hering



FONDAZIONE NEGRO

Antonio Negro nasce ad Alassio il 17 giugno 1908. Fin dalla scuola primaria la sua educazione è affidata all'Istituto Salesiano, fondato da Don Bosco. Conseguita la maturità classica si iscrive alla Facoltà di Medicina della Regia Università di Genova. Lo consiglia Dante Baccala, suo medico di famiglia, omeopata, perfezionato presso l'Hahnemann Medical College di Philadelphia, sotto la guida di Giuseppe Hering, il padre dell'omeopatia statunitense («... avevo 12 anni quando appresi la parola "omeopatia"»).

Antonio Negro nasce ad Alassio il 17 giugno 1908.

Antonio Negro nasce ad Alasio il 17 giugno 1908. Fin dalla scuola primaria la sua educazione è affidata all'Istituto Salesiano, fondato da Don Bosco. Conseguita la maturità classica si iscrive alla Facoltà di Medicina della Regia Università di Genova. Lo consiglia Dante Boscetti, suo medico di famiglia, omeopata, perfezionato presso l'Hahernem Medical College di Philadelphia, sotto la guida di Constantino Merzio, il padre dell'omeopatia statunitense («avevo 12 anni quando appresi la parola "omeopatia"»).

A Genova frequenta le lezioni di grandi Maestri (Maragliano, Peride, Remotti, Tassin). L'incontro con Nicola Peride, che in quegli anni sta dando vita alla prima endocrinologia italiana, è decisivo per la sua formazione scientifica e per l'orientamento clinico. Ne diventa allievo e lo segue a Roma nel suo trasferimento all'Università La Sapienza, collaborando con lui dal 1935 al 1950.

La Roma, pur impegnata nella accademica e ospedaliera accanto al suo Maestro e durante la guerra in servizio nell'Accademia militare del Celso, Antonio Negro non dimentica la medicina omeopatia. Ne approfondisce lo studio e ne verifica l'efficacia terapeutica, incoraggiando degli studi di endocrinologia e di ortopedica. Si dedica alla disciplina nelle cui conseguenze si libera l'osteoporosi e il costituzionalismo di Pende. Si iscrive al Centro Romano di Omeopatia che riunisce un piccolo gruppo di medici (tra i quali Cigliano, Chagnia, Gatteggi, Lusi e i fratelli Tosi). Grazie a loro l'omeopatia italiana è sopravvissuta al declino che dalle fine dell'800 si è protratto, anche dopo i primi conflitti con la medicina. Antonio Negro, che dalle fine dell'800 si è protratto, anche dopo i primi conflitti con la medicina. Antonio Negro, che dalle fine dell'800 si è protratto, anche dopo i primi conflitti con la medicina.

1984 Roma - Pubblicazione editrice

Dopo aver accolto presso la sua abitazione alcuni giovani medici il 19 luglio 1947 dà vita, con i primi collaboratori (Baratta, Pavignani, Santini, Sardon) ed alcuni sostenitori (De Leva, Lucenti, Pantaleo, Ristori) al **Centro Ippocratico Hahnemanniano Italiano** (C.H.I.) ("...da questo movimento scientifico omeopatico italiano dipenderà la diffusione dell'omeopatia nel nostro Paese ove è tempo che raggiunga lo sviluppo conseguito nelle

Nasce l'omeopatia italiana moderna. Al C.I.H.I., che ha sede in Via G. Belli, si affianca ben presto l'Associazione Omoeopatica Italiana (A.O.I.), con la Biblioteca omoeopatica circolante e l'Ambulatorio omoeopatico per i malati portati. Sempre nel 1947 il C.I.H.I. inaugura il Corso di studi di medicina omoeopatica. Le prime lezioni si svolgono presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, due anni dopo presso la nuova sede del C.I.H.I. in Via G. Cesare. Nel 1949 nasce l'Istituto di Medicina Omoeopatica (I.M.O.), con sede in Roma e Milano. Con Negro collabora ora il Conte Giancarlo Dal Verme, tenace promotore dell'omeopatia. Grazie all'attività dell'I.M.O. l'omeopatia suscita un crescente interesse anche nel mondo farmaceutico.

All'inizio degli anni '50 Antonio Negro intensifica i contatti internazionali, specie con il medico francese di Lion *Vierrier* e la Scuola svizzera di *Friedrich Schmidt*. Nel 1953 fonda l'Accademia italiana di Medicina Omeopatica *Hahnemanniana* (A.I.M.O.H.). L'attività didattica viene inaugurata da Pende nella nuova sede di Piazza Navona. L'Accademia diviene in breve tempo un punto di riferimento per i medici omeopatici italiani. Collaborano con lui altri allievi (Caldera, Croce Fontana, Leonzi, Mosso). Nasce la "Rassegna di Medicina omeopatica", organo ufficiale dell'Accademia, grazie alla quale si intensificano l'attività scientifica e la diffusione dell'omeopatia.

Con l'organizzazione di numerosi Congressi nazionali cresce l'interesse da parte delle Istituzioni, che si concretizzerà negli anni con il patrocinio dei Presidenti Sandro Pertini, Francesco Cossiga e Oscar Scalfaro alle iniziative di Antonio Negro e con la loro stima personale. L'Istituto Superiore di Sanità lo nominerà "referente" per la Commissione Medicina omeopatica.

alla fine '70 due nuove iniziative di Antonio Negro a Roma, nel 1977, costituì la **Società Ambulatori di Medicina Osteopatica (S.A.M.O.)**, della quale fanno parte i nuovi allievi. In quel caso l'iglo-fascismo era ancora più avanzato, più a destra, al di là dello stesso anno nasce la "Colonna di Medicina osteopatica" (Frattesi Palazzi editore), che personalmente dirige. Dal 1970, a Napoli, Antonio Negro aveva dato inizio, con la collaborazione di Alina Rodriguez, chimico-farmacista e medico, alla riorganizzazione della medicina osteopatica italiana, che si è impegnata in un'attività di ricerca e di insegnamento. Il **Centro di Medicina Osteopatica Partenope (C.E.M.O.N.)**, indicato a Tormino Cigliano. Nel 1978, con Samuel Sanchez (buono Aras), Processa (Gita del Messico) e la stessa Rodriguez, si è costituita la **Associazione Italiana di Medicina Osteopatica (A.I.M.O.)** (L.I.U.M.O.) "Thomas Hehnenhard", dando vita ad un'entusiasta collaborazione con le scuole osteopatiche sudamericane. Nel stesso anno viene eletto Vice-Presidente della **Liga Medica Osteopatica Internazionale**, mondo che conserva fino alla norma di base. Occupa nel 1979.

Nel 1991 Antonio Negro, nonostante l'età avanzata, dà inizio a Roma ad un nuovo progetto. Con un gruppo di nuovi allievi e con la collaborazione di Maria Letizia Salvi fonda la **Scuola Italiana di Medicina Omeopatica (S.I.M.H.O.)**, di cui rimane direttore fino alla fine della sua vita. Nella S.I.M.H.O. crea la Biblioteca omeopatica "Evelino Leonard", il Centesco Omeopatico "Ferdinando Meconi" e il Centro Studi di Biotopologia ed Ortogenesi "Nicola Pende". Promuove la Collana editoriale "Semina similitudo eurentia" e nel 2006 istituisce il Premio "S. Hahnemann".

Antonio Negro si spegne a Roma il 25 marzo 2010.

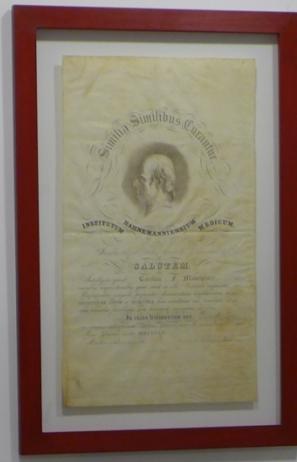
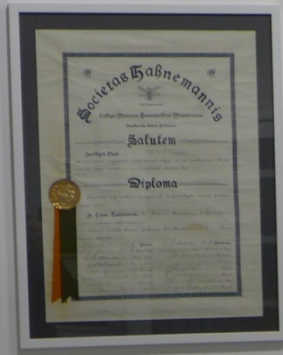
La perdita del "padre" dell'eccepatia italiana moderna, tant'è il rimpianto per l'umanità da lui espressa nell'esercizio della professione. La profonda spiritualità che lo caratterizzava aveva avuto il riconoscimento da parte di Pio XII, Paolo VI, Benedetto XVI e della Diocesi Romana che gli aveva conferito il Premio "Buon Samaritano".

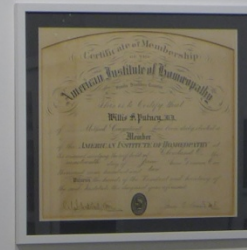
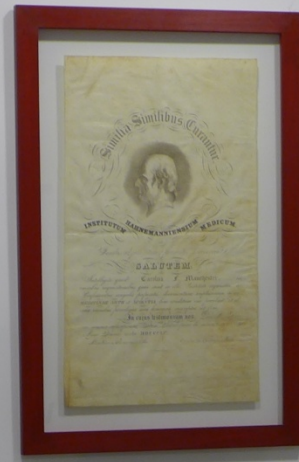
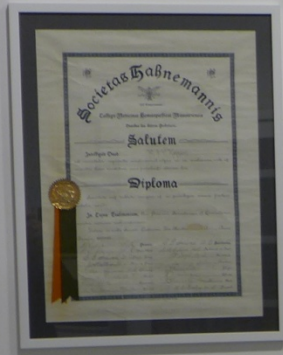
L'Arcivescovo Vincenzo Paglia lo ricorda come *"amico di Dio, medico degli uomini"*.

2008 Roma - 100° Complesso



A photograph of a library corner. On the left, a white bookshelf is filled with books. In the center, a white wall is decorated with five framed items: a portrait of a man, a photo of two people, a photo of a woman, a portrait of a man, and a photo of a man at a desk. To the right, another white bookshelf is visible, also filled with books. A red plastic chair is in the foreground.





Numismatica





Associazione Museo dell'Omeopatia



**ingresso libero
su prenotazione**

www.fondazionenegro.it